

# Sommario

1. Il differimento della pena	pag. 7	2.3. Revoca della detenzione domiciliare	pag. 24
1.1. Il differimento dell'esecuzione	pag. 7	3. Le pratiche del carcere	pag. 32
1.2. I casi di differimento "obbligatorio" (art. 146, c.p.)	pag. 10	3.1. La posizione della persona detenuta	pag. 32
1.3. I casi di differimento "facoltativo" (art. 147, c.p.)	pag. 13	3.2. Limitazioni all'esercizio dei diritti	pag. 32
1.3.1. La pendenza della domanda di grazia	pag. 13	3.3. La "posizione di garanzia" dell'Amministrazione penitenziaria	pag. 32
1.3.2. Grave infermità fisica (art. 147, n. 2, c.p.)	pag. 13	3.4. Le forme di tutela interne all'ordinamento penitenziario	pag. 32
1.3.3. Madre di prole di età inferiore a tre anni (art. 147, n. 3, c.p.)	pag. 16	3.5. La tutela della salute e dell'integrità fisica	pag. 33
1.4. Procedura applicativa	pag. 19	3.6. I ricoveri in luogo esterno di cura	pag. 33
1.4.1. Il procedimento di differimento	pag. 19	3.7. Competenza	pag. 35
1.4.2. La dinamica del differimento: durata, proroga e revoca	pag. 19	3.8. Il rischio suicidario	pag. 36
1.5. Concessione della liberazione anticipata	pag. 21	3.9. La tutela del detenuto di fronte al sovraffollamento e il risarcimento del danno	pag. 40
2. La detenzione domiciliare in luogo del differimento della pena	pag. 21	3.10. Il danno subito per il sovraffollamento delle strutture penitenziarie di fronte alla giustizia europea	pag. 40
2.1. Il differimento dell'esecuzione della pena e la detenzione domiciliare "sussidiaria" (art. 47-ter, comma 1-ter, l. n. 354/75)	pag. 21	3.11. Il "sistema multilivello" di tutela delle persone detenute e le azioni esperibili a tutela del pregiudizio subito per effetto del sovraffollamento carcerario	pag. 41
2.2. Criteri di scelta tra il differimento della pena e la detenzione domiciliare	pag. 21		

# Sommario

3.12. Il ricorso alla Corte europea dei diritti dell'uomo	<b>pag. 42</b>	3.18.8. Il circuito di media sicurezza	<b>pag. 54</b>
3.13. La tutela delle relazioni familiari e dell'affettività	<b>pag. 45</b>	4. Il regime di sorveglianza particolare	<b>pag. 56</b>
3.14. Il diritto alla procreazione	<b>pag. 46</b>	4.1. Procedimento applicativo	<b>pag. 57</b>
3.15. "L'aria" e la socialità	<b>pag. 49</b>	4.2. Contenuto del regime particolare	<b>pag. 58</b>
3.16. L'osservazione della personalità e il programma di trattamento	<b>pag. 49</b>	4.3. Le forme di tutela: il reclamo	<b>pag. 59</b>
3.17. L'osservazione dei condannati per delitti di natura sessuale	<b>pag. 50</b>	5. Le comunicazioni e la corrispondenza con l'esterno	<b>pag. 64</b>
3.18. I circuiti penitenziari ed i criteri di assegnazione dei detenuti	<b>pag. 51</b>	5.1 Limiti al diritto alla comunicazione con l'esterno	<b>pag. 64</b>
3.18.1. Il circuito dell'alta sicurezza	<b>pag. 52</b>	5.2. Disciplina restrittiva dei colloqui	<b>pag. 64</b>
3.18.2. Il procedimento di classificazione e declassificazione	<b>pag. 52</b>	5.3. Temperamenti alla disciplina limitativa dei colloqui	<b>pag. 64</b>
3.18.3. Le sezioni per l'applicazione del regime detentivo speciale "41-bis"	<b>pag. 52</b>	5.4. Competenza al rilascio delle autorizzazioni ai colloqui	<b>pag. 66</b>
3.18.4. Il circuito per detenuti collaboratori di giustizia	<b>pag. 53</b>	5.5. Con quali soggetti sono ammessi i colloqui?	<b>pag. 66</b>
3.18.5. Le sezioni a "custodia attenuata"	<b>pag. 53</b>	5.6. I colloqui e il regime particolare di cui all'art. 41-bis, n. 354/1975	<b>pag. 66</b>
3.18.6. Il circuito per tossicodipendenti	<b>pag. 53</b>	5.7. La tutela giurisdizionale del diritto alla comunicazione ed ai colloqui	<b>pag. 68</b>
3.18.7. Gli Istituti a Custodia Attenuata per Detenute Madri (I.C.A.M.)	<b>pag. 53</b>	5.8. Limitazioni e controlli della corrispondenza	<b>pag. 69</b>

# Sommario

5.9. Procedimento	pag. 69	8.2.6. Permessi premio e condannati recidivi	pag. 85
5.10. Il regime giuridico della corrispondenza o della stampa trattenuta	pag. 70	8.2.7. Tutela giurisdizionale	pag. 85
5.11. Tutela giurisdizionale	pag. 72	8.2.8. Mancato rientro in istituto	pag. 86
6. Il lavoro	pag. 77	9. Il regime penitenziario	pag. 88
6.1. Tutela giurisdizionale	pag. 77	9.1. Isolamento dei detenuti	pag. 88
7. Famiglia e minori	pag. 77	9.1.1. Il contenuto del regime di isolamento	pag. 88
7.1. Assistenza all'esterno dei figli minori	pag. 77	9.1.2. Tutela giurisdizionale	pag. 89
8. I permessi	pag. 78	9.2. Perquisizioni personali	pag. 90
8.1. I permessi ordinari (art. 30, l. n. 354/75)	pag. 78	9.2.1. Modalità	pag. 91
8.1.1. Destinatari	pag. 78	10. I reclami al magistrato di sorveglianza	pag. 93
8.1.2. Competenza	pag. 78	10.1. Il reclamo "generico"	pag. 93
8.1.3. Le singole fattispecie	pag. 80	10.2. La tutela dei diritti dei detenuti e la sentenza costituzionale n. 26/1999	pag. 93
8.1.4. Procedimento	pag. 81	10.3. Il reclamo "giurisdizionalizzato" in materia di diritti dei detenuti o degli internati	pag. 93
8.1.5. Il mancato rientro dal permesso	pag. 82	10.4. Casistica	pag. 94
8.2. I permessi premio (art. 30-ter, l. n. 354/75)	pag. 83	11. Il regime disciplinare	pag. 95
8.2.1. Presupposti	pag. 83	11.1. Profili generali	pag. 95
8.2.2. Preclusioni	pag. 83	11.2. Procedimento	pag. 96
8.2.3. Competenza	pag. 84	11.3. Le condotte rilevanti e le sanzioni disciplinari	pag. 97
8.2.4. Permessi premio e "collaboratori di giustizia"	pag. 84		
8.2.5. Permessi premio e condannati all'ergastolo	pag. 84		

# Sommario

11.4. Il controllo sull'esercizio del potere disciplinare	<b>pag. 98</b>	13.1. Presupposti e preclusioni	<b>pag.110</b>
12. Il regime speciale del "41-bis"	<b>pag.100</b>	13.1.1. I presupposti di merito	<b>pag.110</b>
12.1. Profili generali	<b>pag.100</b>	13.2. Procedimento	<b>pag.111</b>
12.2. Presupposti	<b>pag.100</b>	13.2.1. Il modello procedurale "a contraddittorio differito"	<b>pag.114</b>
12.3. Procedimento applicativo	<b>pag.102</b>	13.3. Revoca della misura	<b>pag.114</b>
12.4. Liberazione anticipata	<b>pag.103</b>	14. La liberazione anticipata	<b>pag.119</b>
12.5. Reclamo	<b>pag.104</b>	14.1. Profili generali. La "semestralizzazione"	<b>pag.119</b>
12.5.1. Procedimento	<b>pag.104</b>	14.2. Destinatari	<b>pag.120</b>
12.5.2. La sussistenza dei collegamenti con la associazione criminale	<b>pag.105</b>	14.3. Presupposti	<b>pag.120</b>
12.6. Proroga del regime speciale	<b>pag.107</b>	14.4. Preclusioni	<b>pag.122</b>
12.6.1. La prova della persistenza dei collegamenti. Le massime di esperienza	<b>pag.107</b>	14.5. Procedimento	<b>pag.122</b>
13. L'esecuzione della pena presso il domicilio (l. n. 199/2010)	<b>pag.110</b>	14.6. Revoca	<b>pag.122</b>

## L'AUTORE

**Fabio Fiorentin** Magistrato del Tribunale di sorveglianza distrettuale di Torino. È componente della Commissione per lo studio dei problemi del carcere istituita presso il Consiglio Superiore della Magistratura. Collabora con le più autorevoli riviste giuridiche, occupandosi di tematiche afferenti all'esecuzione penale, alle misure di prevenzione e cautelari.